Anno XVI. Lunedì 6 Dicembre 1886 N. 338

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 6 Dicembre

CRISI FRANCESE

Il ministero Freycinet è dimissionario — lo si prevedeva da un pezzo, cosicchè questa nuova fase è una necessitá logica.

Il ministero fino dai primi giorni ebbe debolissima maggioranza; venne battuto parecchie volte in importanti questioni, cosicchè in altri paesi avrebbe dovuto cedere il potere, prima di quello che si attenti farlo adesso; specialmente nelle questioni finanziarie ebbe continui scacchi.

In vero Freycinet si trovò di fronte a parecchi ostacoli.

Il Ferry, la cui abilità è insuperabile, lo attendeva sempre al varco per impedirgli di consolidarsi.

La condizione finanziaria del paese era sempre gravissima; il *deficit* mal si cela e conviene provvedere a centinaia di annui milioni.

E, come nelle famiglie la condizione finanziaria riesce quasi sempre ad essere la base della pace o della disarmonia famigliare, così lo è negli stati — questa aggregazione di famiglie.

Di quì i malumori e la impossibilità a reggersi, non ostante la grandissima influenza che a ragione detiene il Freycinet.

Come però si assesterà la crisi? Noi sapremmo davvero. Brisson, il degno erede di Gambetta, non vorrà saperne, perchè questo in tanto guazzagubbio non può essere il suo momento; Floquet è inviso alla Russia e rappresenta l'estrema sinistra. Non restano quindi senonchè Ferry e.... Freycinet.

Ferry è l'uomo di stato superiore, ma comprenderà che, ritornando adesso al potere, vi arriverebbe troppo presto. Resta dunque soltanto Freycinet.

Il quale dispone di una relativa maggioranza e potrebbe ricostituirla completa, qualora stabilisse veri accordi finanziari. Difatti all'interno sostenne altamente la libertà e l'ordine; all'estero rialzò assai bene la dignità nazionale, e, anche noi, ricostituì relazioni amichevolissime.

Un punto nero della politica di Freycinet sta invero in questo che, ai primi moti bulgari, volle disinteressarsene; ma devesi d'altra parte considerare che ciò il Freycinet ebbe probabilmente a fare per conservarsi perfetta libertà d'azione di fronte al vario incerto contegno della Germania. Il che assai ha influito eziandio nel contegno di Bismark e quindi per la conservazione della pace, se non all'assestamento della pace europea. E spiega pure le parole vivaci di Molke, che ripetè, Rouker II, un « giammai » di fronte alla minaccia francese di redimere le provincie perdute nel 1870-71 e che potrebbe o rivolgersi contro chi ebbe a pronunciarlo quel « giammai » o servire per accordi per nuove combinazioni.

Le dichiarazioni di Freycinet sulla politica estera erano invece compendiate nei punti:

1° Che l'Egitto non abbia da cadere definitivamente in potere di una grande potenza europea, ma venga, quanto più presto è possibile, ridonato a sè stesso.

2° Che l'equilibrio del bacino del Mediterraneo non abbia ad essere turbato.

3° Che l'Impero ottomano debba essere mantenuto.

Questi, in compendio, sono i *desiderati* della politica francese, secondo che il signor De Freycinet si è espresso dinanzi alla Camera legislativa, e, per essa dinanzi alla Francia e all'Europa.

Col mutamento del ministero francese potrebbero però spostarsi le basi di questi *desiderati* coll'avvenimento di Ferry al potere. Nè lo crediamo, per noi, favorevole; tanto più che un nuovo ministero potrebbe per l'un canto riuscire sfavorevole alla politica di avvicinamento alla Russia, e per l'altro favorevole a un'unione colla Germania; però l'incertezza, in ogni caso, dovrebbe riuscire sovrana, mentre nell'attuale condizione politica non abbiamo punto bisogno di nuovi incentivi a incertezze.

La questione dell'Egitto è troppo, per sè stessa, gravida di incertezze nei riguardi delle stesse dichiarazioni di Freycinet.

La questione del Mediterraneo vi si connette pure anche troppo, mentre noi abbiamo a lamentarci anche delle questioni commerciali.

La questione dell'Oriente è poi troppo complicata perchè si possa considerare una parola seria quella della conservazione dell'integrità dell'impero ottomano mentre tutti ne calcolano lo sgretolamento.

La questione del Mediterraneo si connette, in tutti i casi, coll'orientale. L'equilibrio del Mediterraneo chi lo ha turbato negli ultimi anni?

È l'Inghilterra o è l'Italia, le quali — ledendo i diritti dell'Impero ottomano, e venendo meno alla fede pubblica — hanno occupato la Tunisia, e con procedimenti d'inaudita e vergognosa violenza, hanno obbligato il Bey a sottomettersi?

L'equilibrio del Mediterraneo dovrebbe essere ristabilito — ecco ciò che, se conflitti scoppieranno, l'Italia e l'Inghilterra sarebbero obbligate ad iscrivere sulle loro bandiere — tanto per quello che risguarda i confini del mare verso l'Asia, quanto per le sponde dell'Africa settentrionale.

Ma la politica francese ha un dizionario diplomatico per suo solo uso e consumo. — E mentre ha fatto a Tunisi il contrario di ciò che oggi raccomanda, aiuterebbe domani la Russia ad acquistare il predominio del Mediterraneo, se fosse certa di avere il compenso che agogna.

Siavi Freycinet o Ferry al potere la conclusione è la stessa; forse anzi Freycinet che vuole consolidare il passato prima di avventurarsi *in nuove avventure*, sarebbe più propenso a comprenderlo. — Crediamo però che, pur mutato maestro di capella, la politica della Francia rimarrà l'identica.

Qualunque ministero si troverà di fronte alla difficoltà della politica finanziaria.

Qualunque ministero vorrà dare sviluppo alla politica coloniale.

Qualunque ministero udrà il grido di riscossa nascente dai petti francesi pel ricupero dell'Alsazia e Lorena.

Qualunque ministero vorrà assidersi padrone del Mediterraneo.... fino a che in Francia non si comprenda che limitandosi a secondario influsso al Sud, devono lasciare all'Italia il dominio di questo mare, e ricostituendo i propri confini fino agli estremi limiti del Reno, trovare degno sfogo verso i mari del Nord.

Nuova Società

E' stato annunziato che la Società Veneta di Costruzioni aveva rilevata la fabbrica Elvetica, e che stava per emettere delle azioni per costituire in società a parte quello stabilimento.

Ora rileviamo dall'atto di costituzione della Società che si tratta di una accomandita semplice, costituitasi in Milano sotto la ditta esclusiva: Ingegnere Ernesto Breda e C. avente per iscopo le costruzioni meccaniche e più specialmente la costruzione di locomotive, locomobili, caldaie a vapore, materiale fisso e circolante per ferrovie, tramvie, della quale Società è unico socio gerente l'egregio ingegnere Ernesto Breda del vivente Felice Luigi e gli altri tutti suoi accomandanti.

Il capitale sociale fu stabilito in lire 1,200,000 e venne già sottoscritto nelle seguenti proporzioni:

La Società Veneta per Imprese e costruzioni pubbliche	L.	324,000,00
La Banca generale	»	240,000 00
Il *comm.* Breda	»	60,000,00
Il sig. Hermann Mylius di Milano	»	240,000,00
La signora Emma Lagorio	»	36,000,00
La signora Rosa Lagorio Passoni	»	36,000,00
Il sig. cavalier Andrea Sacchetto	»	60,000,00
Il sig. cav. ing. Anselmo Cerimedo di Milano	»	36,000,00
Il signor ing. Ernesto Breda di Padova	»	72,000 00
Il signor ing. Cesare Cassis	»	60,000,00
Totale	L.	1,200,000,00

La firma della Società spetta al gerente ing. Ernesto Breda.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 5

Presidenza *Biancheri*.

Gandolfi svolge l'interrogazione sulle misure che il governo intende prendere riguardo alla protesta fatta da parecchi consiglieri comunali di Modena, dei quali due sindaci, a proposito di un telegramma indirizzato al Re nella occasione dell'apertura di quel Consiglio.

Depretis risponde che ebbe idea di scioglierlo, ma, osservando che la gran maggioranza del Consiglio approvò quel telegramma, preferì abbandonare gli altri al giudizio degli elettori, pur deplorando il loro atto; quando però ai funzionari rappresentanti del governo non può tollerare simile condotta, perciò ha ordinato un'istruttoria sommaria e riservasi di provvedere severamente.

Depretis prega Rosano di ritirare l'interrogazione sulla condotta degli ufficiali superiori di marina nel processo Vecchi Des Dorides, assicurandolo che il governo ne tiene conto e farà il suo dovere, e *Rosano* ritira per ora l'interrogazione.

Si svolge l'interrogazione sulle cause che ritardarono e ritardano la costruzione della ferrovia Lecco-Colico.

Magliani dichiara di avere con circolare 3 dicembre risoluta la questione dell'applicazione della cosidetta tassa sulla tassa di Ricchezza mobile, che forma oggetto delle interrogazioni Canzi e Lucchini Odoardo.

Questi le ritirano.

Arbib svolge un'interrogazione sull'applicazione dell'art. 20 della legge 27 aprile 1885 per la costruzione di altri 1000 chilometri di ferrovie IV categoria; e *Genala* dice aspetto le domande per non accordarli a chi primo arrivasse, ma a chi più ne abbisognasse. Giunsero domande per chilometri 6588. La Commissione speciale esamina, e per quelle che rimarranno escluse non può esprimere alcun intendimento.

Svolgesi un'interrogazione sulle ragioni che indussero il ministro della guerra a persistere nel proposito di mandare a Gallarate il 65 reggimento di fanteria.

Chiala svolge un'interrogazione sull'interpretazione data dalle autorità militari alla parte del regolamento sul servizio territoriale, riguardante la concessione di uomini, cavalli e carri per feste publiche; e *Ricotti* risponde che i comandanti non devono concederli, ma il comandante di Roma propose di accordarli pel teatro Costanzi, e il ministro consentì in via eccezionalissima.

Svolge altra interrogazione sulle cause, per cui troverebbesi tuttora ineseguita la disposizione dell'art. 3. sulle Convenzioni ferroviarie, relativo alla istituzione in Torino di una direzione d'esercizio pella rete Mediterranea.

Svolgonsi altre interrogazioni relative a interessi locali — fra le quali una sulla mancanza di vagoni pel commercio di Genova. Su questo argomento l'interrogante *Randaccio* riparlerà al bilancio.

Levasi la seduta alle ore 5 e 50.

Corriere Veneto

Adria. — Ci scrivono:

II) — Ha prodotto pessima impressione le sentenze proferite in Loreo contro i poveri Pescatori di Contarina.

Intorno a questo processo vi spedirò dettagliata relazione. Furono difensori pei poveri l'onorevole Villanova, per il Ricco Ravagnan Michelangelo di Chioggia l'avv. Bizio.

Il signor Belan ex ff. di Sindaco fece una pessima figura — il popolo lo copre d'ingiurie.

Conegliano. — L'egregio costruttore di opere pubbliche signor Bortolo Da Rizd Conegliano, ha testè compiuta in Rua di Feletto l'erezione di un bellissimo campanile, alto 36 metri, il quale è rimarchevole per eleganza di forme architettoniche e ottimo gusto artistico.

E di tutta roccia, benissimo lavorata, e posa sopra una base calcolata con molta perizia tecnica; dimodochè il campanile, oltre che alla eleganza, corrisponde a tutte le regole della solidità e della robustezza.

Sacile. — Scrivono al *Progresso* che il giorno 28 del passato novembre era l'ultimo per Adelaide Tomaselli nata Foscolo.

Con lei si è spenta la famiglia di quel grande che vive e vivrà più *eternamente nella riconoscenza e venerazione* di tutti gli italiani.

Venezia. — All'Accademia di Venezia, il Dottor Fadiga, commemorando i 13 membri decessi durante l'anno, quando, parlando del Giovanelli, disse che se ne calunniano il cuore e l'intelligenza, il pubblico dapprima tacque; ma poi cominciò a tossire, sempre più rumorosamente, fin che proruppero grida di *basta basta* che costrinsero il segretario dell'Istituto a saltare le pagine nelle quali si occupava ancora del principe Giovanelli, passando a tessere gli elogi del pittore della Libera, dello scultore Borro, dell'architetto Meduna. — Oh! che lezione!

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

BIBLIOGRAFIA

ANGELO TOMMASELLI - *Carme Augurale.*

Il « Carme augurale » di Angelo Tommaselli, studente, è più che una forte promessa. « O gioventù d'Italia, in alto i cuori! » è il motto di Carducci che egli ha fatto suo, la giusta epigrafe che ha preposta all'augurio.

Evidentemente però il giovane poeta friulano sente e sa d'aver lena e diritto per gridare con voce propria e con proprio vello: « In alto! in alto » ai fratelli. Ed il suo « Carme » nonchè santamente « augurale » è un: *Sursum corda* trionfale.

Rado o mai la scuola —, mentre si dimostra sfruttata nella dottrina secura, — è riuscita meno che stavolta a isterilire un sano spirito e un cuore. Angelo Tommaselli, oggi laureato, ne esce giovane, amante, e, più mirabile a dirsi, italiano.

La gramola germanica non è bastata a schiacciare l'animo italico *alato, più che, nei caffè, non sia riuscita* a inquinarlo la corrente —, tanto feconda di bastardi fra noi, — di Baudelaire e Zola.

Giovane, amante, e impoliticamente italiano, Angelo Tommaselli osa tuttora ascendere con Lucrezio, con Virgilio, con Dante, con Leopardi, con Foscolo, là dove « amore spira », e di là scende il forte invito ai fratelli.

E se accosta, venerando, Wolfango Goethe, un'istante lo accosta, per salutarlo restitutore dello spirito più affine all'italico in Elena greca; divinatore di Euforione, simbolo eccelso della nuova poesia, che sarà viva e vitale se rilegata all'antico:

O giovinetto,
Con novello ardimento or tu ne arridi,
A te piaccion le danze e i dolci amori;
Tu con senso gentile e acuto sguardo
Ami scrutare il mondo, e de l'umano
Petto le angosce dentro a te sentire,
E il canto adori, il luminoso canto
Di che tu sai l'alto segreto. Arridi
Euforione, e l'agili e robuste
Ali ne impenna al canto: In alto, in alto!

Ed è già più che un vagito dell'invocato Euforione il « Carme » che il giovane poeta ha intonato. Anzi l'elettissima forma, che Leopardi e Foscolo padri non sdegnerebbero propria; la secura visione d'un ideale aggiungibile; la chiara coscienza delle forze e dei mezzi, ci persuadono a coronare Euforione già adulto.

Così la melma saliente di questo tempo usuraio non riesca a contendere la sana virilità all'interprete audacemente fedele dell'inno lucreziano alla Venere eterna; così non gli affoghi nel cuore la nobile fede in un sereno avvenire, che lo ha reso non indegno di parlare, riluttando, al « divino Leopardi »:

E tu, severa,
Madre del mio pensier, malinconia,
Tu nell'alma non vil sgrombra d'errori
Ribadisci l'ardor santo del bello;
Tal che men fioco a men deserta landa
Puoni il mio verso, e di più alto amore
Spirando avvivi men fugaci larve.

VITTORIO PODRECCA.

I prezzi sono ridotti da favore

Cronaca Cittadina

Tombola telegrafica

Diamo l'Elenco dei Numeri estratti ieri in Roma per la tombola di Soccorso Nazionale.

Essi sono i seguenti in numero progressivo dell'estrazione:

1	Estr.	32	16	Estr.	10	31	Estr.	55
2	»	89	17	»	81	32	»	82
3	»	24	18	»	5	33	»	56
4	»	13	19	»	59	34	»	67
5	»	40	20	»	66	35	»	33
6	»	29	21	»	68	36	»	52
7	»	34	22	»	65	37	»	61
8	»	58	23	»	2	38	»	75
9	»	48	24	»	87	39	»	38
10	»	37	25	»	14	40	»	79
11	»	11	26	»	6	41	»	26
12	»	42	27	»	39	42	»	53
13	»	12	28	»	77	43	»	20
14	»	57	29	»	43	44	»	74
15	»	88	30	»	23	45	»	51

Pensione Universitaria. — Rimasto disponibile presso questa R. Università uno stipendio di annue lire 400, della fondazione detta Collegio Amuleo di Padova, a favore di uno studente del corso di Giurisprudenza, si rende a pubblica notizia che sino a tutto il giorno 31 corr., ne resta aperto il concorso.

Il concorrente dovrà avere non meno di 16, e non più di 20 auni; ed appartenere ad una delle seguenti nobili famiglie di Venezia: 1. Da Mula, 2. Michieli, 3. Pesaro, 4. Gritti, 5. Donà, 6. Corner, 7. Bernardi, 8. Malipiero, 9. Contarini, secondo l'ordine progressivo qui indicato, talchè, non essendovi discendenti della prima, passa il diritto ad uno della seconda e così di seguito.

Lo stipendio s'intenderà conferito per tutti gli anni necessari a compiere il corso dello studio di Giurisprudenza.

Lo stipendio sarà pagato dalla cassa della R. Università in due eguali rate posticipate, l'una al 1.° aprile e l'altra al 1.° agosto di ciascun anno.

Ancora sulla truffa delle lire 500,000. — Anche noi avemmo a riportare la notizia, diffusa dalla *Stella d' Italia* di Bologna, sovra una truffa, o complesso di truffe, di cui era imputato il nostro concittadino Alberto Oliani. Abbiamo pure annunziato come l'Oliani avesse sporta querela contro detto giornale.

Siamo lieti oggi di poter constatare come la *Stella d' Italia* siasi ricreduta ed abbia pubblicato nel suo N. 334 del 3 dicembre ampia rettifica dettagliatissima.

Dolenti di non poter pubblicare nella sua integrità la dichiarazione del giornale bolognese ne riportiamo però la premessa e le conclusioni le quali soddisferanno ad ogni più schifiltosa esigenza.

« Naturalmente, come era dovere nostro, facemmo altre indagini e studiammo particolareggiatamente le operazioni, che la Ditta Oliani compieva co' suoi certificati a pagamenti rateali. E tutto ciò che ci è risultato, lo esponiamo ora colla massima imparzialità, com'è in uso presso il nostro giornale.

L'Oliani non faceva le sue operazioni allo scoperto bensì, per poter fare onore agl'impegni che andava contraendo coi suoi sottoscrittori acquistava, o a pronti, o a termine partite di Obbligazioni Originali a determinati prezzi le quali rivendeva ai patti descritti nei certificati provvisori realizzando un limitato utile per ciascheduno inquantochè si deve tener conto delle spese da incontrarsi. Le condizioni in apparenza sembrano gravose pei sottoscrittori, ma se si esaminano attentamente non tendono ad altro che ad indurre i sottoscrittori ad essere esatti nell'adempimento dei loro obblighi ed a premunirsi contro ogni sorpresa da parte dei sottoscrittori stessi che appartengono a differenti ceti di persone.

Ora è evidentissimo che se l'Oliani dal canto suo ha fatto quegli acquisti ai prezzi di un'epoca remota, e che questi prezzi per cause affatto indipendenti dalla sua volontà hanno subìto un notevole deprezzamento, non può transigere dall'altro lato coi suoi sottoscrittori senza esporsi al pericolo di un disastro economico.

Alcuni di codesti sottoscrittori invece al momento in cui a termini delle condizioni cominciano a ritirare le Obbligazioni Originali, informatisi del loro valore odierno constattano che è molto al disotto di quello convenuto, pretendono che si conteggino al prezzo di giornata, o che si restituisca il versato, scrivono all'Oliani minacciando pubblicità, od altri danni qualora l'Oliani non acconsenta; questi pel motivo sovraesposto si trova costretto resistere ed in allora i sottoscrittori, fors'anche sobillati da qualcuno, reclamano all'Autorità di pubblica sicurezza la quale pure in buona fede dal ripetersi di codesti lagni viene tratta in inganno ed anche perchè la materia speciale non è nemmeno a portata dell'Autorità stessa. Ecco il motivo dei reclami di Modena, Roma, Gaeta, Foggia. E' dimostrato non essere vero che l'Oliani abbia consegnato le Milano 66 quale saldo delle 300 o 400 lire versate da ogni sottoscrittore, bensì le consegnò come gli spettava d'obbligo a termine dei patti nei contratti. (Cioè in acconto delle cartelle contrattate).

E' provato che l'Oliani tutt'altro che usare del proprio diritto di far perdere il versato agli arretrati, concesse dilazioni, propose la consegna pronta delle Obbligazioni dei Prestiti, verso pagamento del saldo, disposto a fare un limitato abbuono non solo, ma per di più, restringere l'operazione ad una sola parte delle cartelle pur di facilitare al sottoscrittore l'estinzione pronta del proprio contratto. E ci pare che non soltanto abbia dimostrata la più perfetta buona fede, ma abbia perfino ecceduto nella misura delle concessioni.

Diffatti: *(seguono i fatti).*

E' pertanto evidente che l'equivoco è sorto dal deprezzamento delle Obbligazioni di Prestiti di cui certo i sottoscrittori non possono tenere responsabile l'Oliani.

E' bensì vero che qualche commesso della Ditta ha abusato della buona fede di essa e dei sottoscrittori, ma anche su ciò è dimostrato che quando ne potè avere le prove, l'Oliani fu severo e diffatti a sua istanza il Tribunale di Ancona con Sentenza confermata il giorno 11 settembre 1883 da quella R. Corte d'Appello condannava il B. T. di Legnago, ex suo commesso, ad 1 mese di carcere, a 200 lire di multa, alle spese, al risarcimento dei danni.

Dopo queste spiegazioni, non occorre aggiungere che cade l'accusa lanciata contro il signor Oliani. E noi siamo lietissimi di aver potuto fornire al pubblico tali schiarimenti, che dimostrano largamente la correttezza delle operazioni compiute dal signor Alberto Oliani.

Pertanto deploriamo vivamente l'equivoco in cui fummo tratti, dietro erronee informazioni dateci in malafede. »

R. Università. — Sappiamo che i professori straordinarii della nostra università hanno redatta una petizione al Senato riguardo la modificazione del nuovo progetto di legge sulla Istruzione superiore che sta ora avanti al senato: in cotesta dignitosa petizione chiedono che nessuna prova sia risparmiata onde accertarsi del loro valore scientifico-didattico o meno, ma che superata felicemente questa prova venghino nominati ordinarii nel più breve tempo possibile, ciò che non avverebbe se si riducesse il numero degli ordinarii come è nel progetto.

Facilitazioni ferroviarie. — In occasione della festa Patronale che ricorre a Milano il giorno 7 corrente, ed essendo festivo il successivo giorno 8, i biglietti di andata-ritorno distribuiti per Milano dal 4 all'8 andante, dalle stazioni normalmente abilitate alla vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno alle rispettive destinazioni, fino all'ultimo treno del giorno 9 in partenza da Milano.

Per Castellani e pagarli la multa per reati di stampa, riceviamo:

Liste precedenti	L.	124 25
G. B. Borsetto	»	1.—
Barzilai Benvenuto	»	1.—
N. N.	»	2.—
	L.	128 25

Le stufe alle Scuole Tecniche. — In onta al nostro giustissimo reclamo circa le stufe alle Scuole Tecniche, esse non vengono accese e gli scolari continuano a tremare pel freddo. Cosa ne pensa il preside cav. Gamba??? Che sia la nostra proprio « Vox clamantis in deserto! »

Teresina Tua al Teatro Verdi. — Teatro pieno zeppo, rifulgente delle più vaghe e fascinatrici bellezze di Padova. Apre il concerto il pianista *Max Van de Sandt* con variazioni e fuga sopra un tema di *Händel*. Ma il desiderio di sentire la *Tua* non consente ancora agli spettatori la più viva attenzione.

Ed ecco la Tua. Prima piovono gli applausi più caldi e spontanei. Padova saluta la concertista celebre, l'angelo del violino. È un saluto pieno di entusiasmo.

La Tua veste un abito nero. Nel suo viso c'è qualcosa di dolce, di soave — un'ingenuità come infantile. Si capisce subito che quella fanciulla deve essere la bontà e la cortesia personificata. Ne' suoi occhi scintilla una luce vivida, nella sua persona ha talvolta dei sussulti nervosi. Quando schiude le labbra al sorriso, anche lo spettatore sorride per moto spontaneo, direi, di simpatia. Ha un sorriso pieno di innocente schiettezza!

Dopo la *prima parte del concerto in mi min* di *Mendelssohn* gli applausi più vivi l'attendono. Noto tre chiamate. Ma l'entusiasmo cresce alla *seconda parte del concerto di Mendelssohn*, e segna un crescendo maggiore al *Notturno* di *Chopin*, dove il pubblico non contento del *bis*, vuole il *ter*. Le chiamate non han più numero.

Come ultima parte del concerto eseguisce una *leggenda* di *Wieniawski* ed una *mazurka* di *Zargitzki* con una precisione e valentia ammirabili.

Anche qui si vuole un bis. E poi un addio frenetico alla celebre concertista.

Teresina Tua ha nelle vene il fuoco dell'arte. Ella sa superare tutte le difficoltà della tecnica con rara ed ammirevole disinvoltura. E l'uditorio è attratto al magico suono del suo violino. Si prova come una dolce ebbrezza nell'anima ed un rapimento ai sensi vuoi quando quei suoni riproducono l'onda impetuosa ed irruente degli affetti e si succedono come in una ridda festosa, vuoi quando riproducono un flessibile lamento, od un cordoglio grave, od un'allegrezza smodata.

Ella infonde al violino come una vita reale. A questa gloria dell'arte il nostro omaggio della più grande ammirazione.

Valentissimo accompagnatore e distinto concertista si mostrò pure il sig. *Max Van de Sandt. Egli* diè prova di rara abilità e di doti peregrine in un pianista.

Il pubblico prodigò anche a lui applausi vivissimi, e dovette bissare varii pezzi.

Insomma una serata deliziosa da segnarsi fra i *dies fasti* negli annali dei successi artistici.

Teatro Garibaldi. — Ieri sera alla replica del dramma di Sardou *Patria* c'era un buon teatro, ma non la folla delle precedenti domeniche e ciò in causa del concerto di Teresina Tua al *Verdi* che avea richiamato a quel teatro anche molti degli abbonati del *Garibaldi*.

Degli applausi ve ne furono per tutti e in gran abbondanza.

Questa sera *Annella di Massimo*.

Una al dì. — Dopo la celebrazione del matrimonio.

Un amico di casa chiama in disparte il padre della sposa:

— Dunque non sapevate che vostro genero è un libertino, carico di debiti?

— Come??

— Sicuro.... anzi vi dirò che ha sposato vostra figlia per pagare colla dote i suoi creditori.

— Perdio! E non me l'avete detto prima!...

— Fossi stato bestia! Vostro genero mi deve ventimila lire.

Bollettino dello Stato Civile
del 3 Dicembre

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 3.

Morti. — Avoni Fusarini Giovanna fu Leonardo, d'anni 47, domestica, vedova — Vianello Giovanni fu G. B. d'anni 53, pensionato, coniugato — Lando Giuseppe fu Carlo, d'anni 63, falegname, coniugato.

Un bambino esposto.

Appendice del Bacchiglione 36

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

La figura di Hermann si rizzò e uscì silenziosa alla sala. Si cacciò nel suo studio, cadde sur una vecchia poltrona: sur una poltrona che gli rammentava tante cose in quell'istante, e con quel ribollimento di affetti nell'anima. Posò la faccia, di fiamma tra l'onda bionda della barba, e le lagrime gli sgorgarono silenziose per le guancie. Era da poco in quell'atteggiamento, ch'ei sentì come un singhiozzo alle sue spalle. Poi sentì accarezzarsi da una mano nota, la capigliatura: vi sentì un alito caldo, come un soffio caldo di poesia. Levò la faccia, raggiante nelle lagrime: i suoi occhi si scontrarono in quelli di Elisa. Questa, soffocata a principio dall'affetto e dalla riconoscenza gli gettò le braccia al collo, sussurrando:

— Ermanno mio!

Hermann Malberg la stringeva al suo petto come ne' primi giorni del suo matrimonio, piangendo e mormorando:

— Anima adorata!

E i ritratti di Elisa Malberg, dipinti da lui nei giorni dell'amore, pareva guardassero immobili quel gruppo umano.

V.

La buona armonia e la quiete erano penetrate di nuovo nella casa di Hermann Malberg. La faccia del pittore s'era rasserenata come ai primi tempi del suo matrimonio: Elisa era diventata più calma anche lei; non tanto però che la memoria del frate non le ritornasse all'anima di sovente: non tanto che quella pace di prima non fosse rimasta turbata nn poco: non tanto che la giocondità di una volta non fosse rimasta conturbata. Una nuova lettera era venuta dalla Germania: era uno scritto della suocera cieca, la quale invocava pietosamente la presenza della nipote.

— Oh, ch'io possa stringere al mio petto quella tua figliuola: quella mia Ifigenia, prima di morire!

Ristabilite le cose, Hermann ed Ifigenia Malberg partirono per Tubinga: Elisa avea voluto rimanersene a casa, giacchè si trovava in uno stato che non le permetteva le fatiche e i disagi d'un lungo viaggio.

Hermann aveva fatto imparare alla figliuola alcune canzoni tedesche: perchè la povera madre cieca e che non capiva punto d'Italiano, avesse potuto sentire la voce della nipote modulata nella canzone della patria sua. L'intendimento del pittore era pieno di delicatezza: le aveva insegnato quelle stesse canzoni che il padre aveva insegnato a lui quand'era fanciullo e che la madre aveva sentito recitare dal labbro del figliuolo, in giorni più felici e lontani. E così la madre avrebbe rammentati quei dì e la dolcezza le avrebbe inondato il cuore.

Partirono. Quando la vecchia sentì quelle canzoni, il suo cuore balzò di gioia: le lagrime le sgorgarono abbondanti e la sua figura balzò sul vecchio seggiolone, e le sue braccia strinsero contro al suo petto la giovine nipote. Ne accarezzava la chioma e la faccia: la baciava piangendo, sentendosi circolare di dentro la dolcezza destata in lei da quelle canzoni.

La povera cieca non li avrebbe mai lasciati partire: ma alla vigilia del commiato la volle avere sempre vicina e l'anima della povera vecchia si effuse nelle carezze più tenere.

Quando non si sentì più intorno la nipote, le parve che le si fosse levata anche quella po' di vita che le restava: e, accompagnando così con la mente la giovinetta in viaggio, con la testa posata su quel cumulo di cuscini, si sentiva le lagrime salire dall'anima e scorrerle per le guancie silenziosamente: se le sentiva scorrere giù da quegli occhi che non l'avean potuta vedere. Eppure, nella sua cecità, dopo avere tastati con la mano tremula e scarna i lineamenti di Ifigenia, volea figurarsela: e nel cielo della sua immaginazione si dipingeva una bella faccia di fanciulla bionda, dalla chioma somigliante a quella del padre: dagli occhi azzurri somiglianti a quelli del figliuolo.

Elisa Malberg, durante l'assenza del marito e della figliuola, era ritornata a quel pensiero: la punta di quel tale rimorso le si era incominciata a insinuare nell'anima: il rimorso di essere unita ad uno di religione diversa dalla sua.

All'arrivo di Hermann e di Ifigenia, quella nube, anzi che diminuire, si accrebbe: come la presenza del marito e della fanciulla le avesse più accentuato nel cuore quel tale rammarico.

Non molto dopo, si sgravò d'un bambino, cui fu posto il nome di Franz, in memoria del padre.

Era a letto la puerpera, assistita dalla sorella Giulia; Hermann lavorava nel suo studio, quando fu avvertito a questo che due signori chiedevan di lui. Fatti entrar nello studio, Hermann balzò, impallidendo e sorridendo ad un tempo: avea riconosciuto in quei due l'amico d'un tempo Germanikus e Franziska, la modella di Stoccarda. La giovane ora bella come in quei giorni e alla vista di Hermann si fece scarlatta, ricorrendole alla memoria tutti gli anni trascorsi e particolarmente quelle parole di lui, in quella sera, in quella viuzza buia e in quella casa d'infamia. Germanikus, che pareva uno scapestrato, ma il cui cuore in fondo era buono e generoso, fu preso d'amore per Franziska e la riabilitò, facendola sua moglie.

Tutto questo supponeva Hermann Malberg, nel mentre la signora gli stringeva la mano e l'amico Germanikus gli aveva detto: — ti presento mia moglie.

Saputo che anche Hermann s'era sposato e che aveva già una fanciulla di quattordici anni e che la moglie sua avea partorito un altro bambino da non molto, tanto Germanikus che Franziska voleva andare a visitare la puerpera.

(Continua.)

Tutti di Padova.

Zugno Pasquale di Luigi, d'anni 26, manuale, celibe, di Arre.

Poscia Quartesan Stella fu Sebastiano, d'anni 25, casalinga, coniugata, di Mandria.

del 4 Dicembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Morti. — Gazzi Giuseppina di Giovanni d'anni 5 mesi 10 — Melato Antonio di Giovanni d'anni 8 — Bazzani Enrico di Luigi di anni 8 — Lazzari Enrico fu Giuseppe di anni 25, facchino, celibe. Tutti di Padova.

Compagnin Domenico fu Marco di anni 38, villico, celibe, di Legnaro.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1|4:

Annella di Massimo

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 6 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0|0 contanti L.	102	60.	—
Fine corrente . . . . . »	102	85	—
Fine prossimo. . . . . »	—	—.	—
Genove . . . . . »	78	30.	—
Banco Note . . . . . »	2	02.	—
Marche . . . . . »	1	24.	—
Banche Nazionali . . . »	2300	—.	—
Banca Naz. Toscana . »	1205	—.	—
Credito Mobiliare. . . »	1083	25.	—
Costruzioni Venete . . »	331	—.	—
Banche Venete . . . . »	352	—.	—
Cotonificio Veneziano. »	197	—.	—
Tramvia Padovano . . »	330	—.	—
Guidovie . . . . . »	94	—.	—

Il risveglio che si accennò negli ultimi giorni dello scorso mese si accentuò e si fece più generale nella passata settimana spingendo ancora Rendita e Valori.

La Rendita è vicina al 103 fine corrente.

Le Obbligazioni Inter Provinciali 5 0|0 L. 538 ed il 5 1|2 1115.

Obbligaz. Credito Fondiario Banca Nazionale a 500 più interessi. Abbastanza attive le Azioni Costruzioni Venete da 329 a 330

Azioni Banca Veneta ricercatissime a 354 e 355 senza venditori.

Qualche contrattazione in Azioni Tram Padovano intorno 342.

Guidovie Centrali Venete sostenute a L. 94.

Azioni Assicurazioni Generali a lire 6900 circa.

Prezzi quì praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868	L. 155.—
Napoli 1871	» 250.—
Unificato Napoli	» 98.—
Buoni Napoli	» 22.—
Reggio Calabria	» 105.—
Firenze 3 p. 0|0	» 65 60
Pisa	» 75.—
Croce Rossa Italiana	» 27.—
Milano 1861	» 36.—
Milano 1866	» 10.75
Venezia 1869	» 23.—
Genova 1869	» 137.—
Bari	» 71.—
Barletta	» 38.—
La Masa	» 3.90

Cambi

Londra tre mesi e 4 p. 0|0 .	L. 25 20
Germania vista	» 124 25
Austria »	» 201 75
Francia »	» 100 25

Sete. — A Milano gli affari serici durante questa settimana furono piuttosto calmi, non essendoci stata grande dimanda; ma all'incontro i pochi affari conchiusi ottennero ricavi sostenutissimi con qualche leggiero miglioramento.

La calma attuale è più che naturale dopo un lungo periodo d'affari attivissimi, ma siccome il lavoro in fabbrica è molto esteso in confronto delle ridottissime rimanenze di materia prima, così sarà nulla di più facile che allo spiegarsi di nuovi bisogni, si possa ottenere un nuovo miglioramento sui corsi.

Anche in gallette gli affari non furono tanto attivi, ma i loro prezzi si mantengono fermissimi.

Nei cascami discreta dimanda e prezzi pure molto sostenuti.

Cotoni. — A Liverpool i pronti calmi ma a prezzi sostenuti; sostenuti i futuri, ma col Middling in ribasso.

Fermezza ad Havre.

In generale nei mercati cotoniferi — dice il *Sole* — regna sempre sovrana l'incertezza.

Nulla ancora di preciso si sa sul raccolto americano.

Cereali. — Sui nostri mercati, come sugli esteri, continua a prevalere la corrente rialzista e probabilmente si manterrà.

Nel granoturco si nota una tendenza rialzista, ma che difficilmente potrà sostenersi, visto l'abbondante raccolto, specialmente nell'Alta Italia.

Nel riso e segnatamente nel risone tendenza al rialzo, mentre all'estero domina la debolezza. E' a notarsi che da noi, nella Lomellina, il raccolto fu deficente.

Tendenza al rialzo anche nell'avena e nella segala.

Diario Storico Italiano

6 DICEMBRE

Se il buon senso degli italiani avesse sempre predominato, come nel fatto avvenuto il 6 dicembre 1514, l'Italia sarebbe stata poche volte soggiogata dagli stranieri.

La repubblica veneta aveva già stretta lega con Francesco I re di Francia, il quale si era di troppo fatto potente nelle nostre terre. Ond'è che Pietro Bembo segretario e nunzio di papa Leone X, volendo evitare maggiori guai all'Italia, va ambasciatore a Roma ed a Venezia per procurare che la repubblica si tolga dalla lega stretta col re francese ai danni della nostra patria, il che avvenne alla data summenzionata.

Un po' di tutto

Il suicidio del cav. Cuccera. — Nell'albergo d'Europa di Savona, ieri l'altro si suicidava Adolfo Cuccera, cassiere della scuola di veterinaria di Torino, il quale era fuggito da quella città, dopo aver commesso una prevaricazione.

Esso lascia diverse lettere chiamandosi vittima della buona fede.

Dono di libri all'Associazione della stampa. — L'onor. Bonghi ha annunciato all'Associazione della Stampa il prossimo arrivo di 6000 volumi donati dall'americano Richard all'Associazione che sarà il nucleo d'una grande Biblioteca futura.

Omicidio. — A Bologna certo Sebastiano Ruffini, garzone in una bottiglieria, fu aggredito l'altra sera e ferito con sette colpi di triangolo. Lo stato del Ruffini è gravissimo.

Un'evasione singolare. — E' avvenuta ier l'altro dalle carceri di Mazas. Certo Altmayer incarcerato e sotto processo per furto di 40 mila lire a danno di un banchiere, presentò al direttore delle carceri un falso ordine di scarcerazione.

Si suppone che trovandosi nel gabinetto del giudice istruttore, abbia colto il destro per imprimere su un foglio bianco il timbro del magistrato, poscia imitando abilmente la calligrafia del giudice, che aveva avuto agio di studiare da due mesi — dacchè si trovava in carcere — si preparò l'ordine di scarcerazione e lo introdusse in una busta trafugata dallo scrittorio del giudice. Nell'uscire dal gabinetto consegnò la lettera al gendarme che attendeva il prigioniero per ricondurlo in prigione.

Il gendarme di nulla dubitando consegnò l'ordine al direttore della prigione di Mazas che si affrettò a mettere in libertà il prigioniero il quale se n'andò tutto tronfio e a passi lenti.

Nessuno ha avuto più notizia di lui.

Chinesi appiccati per la coda. — Telegrafano da Nuova York che Biysprings, nel Texas, una banda d'uomini mascherati assalì un gruppo di 50 chinesi.

I chinesi furono tenuti sospesi mediante il loro codino insino a che non si decisero a consegnare ai briganti tutto il denaro che questi pretesero.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La giunta generale del bilancio, prima di deliberare sulle spese straordinarie della guerra e marina invitò ad intervenire nel suo seno a dare spiegazioni i ministri Magliani, Ricotti e Brin.

La sub-giunta del bilancio dei lavori pubblici approvò la relazione di Romanin-Jacur.

***

Il Consiglio superiore dell'industria e del commercio verrà quanto prima convocato per una sessione straordinaria.

***

Il *Diritto* dice che nei circoli bene informati si ritiene quasi inevitabile la denuncia dei trattati di commercio con l'Austria e con la Francia.

I negoziati per la stipulazione dei nuovi trattati verranno quindi immediatamente ripresi.

I negoziati pel trattato di commercio con la Francia verrebbero riannodati con quelli per la convenzione di navigazione.

***

Alla fine del mese partirà da Napoli per Massaua il piroscafo *San Gottardo* con provviste per le guarnigioni africane.

***

Ieri la Corte d'Appello di Roma ha confermata la sentenza del tribunale colla quale, in seguito alla querela dell'on. Cervetto, veniva condannato il prof. Uzielli, a tre mesi di carcere, ed il sig. Rossi redattore del *Messaggero* a L. 1000 di multa, per le note publicazioni relative al collegio militare di Modena.

(Nostri dispacci)

Roma, 6, ore 8.55 ant.

I ministri Brin e Ricotti ordinarono nuovi affrettati lavori al muro di cinta dell'arsenale della Spezia.

= Il *Diritto* protesta contro i ritardi nel sorteggiare i deputati impiegati.

= Nigra telegrafa che a Vienna l'imperatore Francesco Giuseppe dichiarossi soddisfattissimo dell'accoglienza fatta alla Camera al discorso di Robilant; triste impressione a Pietroburgo e Parigi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Malta, 5. — I duchi di Eldimburgo partirono oggi coll'avviso *Surprise* per un escursione di 15 giorni in Sicilia, toccando Siracusa, Messina e Palermo.

Cairo, 5. — Un decreto del Kedive prescrive la vendita ad incanti delle proprietà libere dello Stato.

Londra, 5. — L'*Observer* dice che il governo fece sapere alla Francia che non è disposto a discutere ora la data dello sgombero d'Egitto, e deve respingere ogni proposta relativa alla neutralizzazione del Canale. Le aperture della Francia presso le altre potenze per indurle a forzare la mano all'Inghilterra circa l'Egitto, non sono accolte.

Parigi, 5. — Le riunioni delle frazioni repubblicane della Camera incaricarono i rispettivi uffici di formulare un programma comune per i lavori parlamentari.

Siracusa, 4. — Sono giunti i Duchi di Edimburgo.

Parigi, 5. — Grèvy ricevette ieri alcuni senatori e deputati, ma nessun personaggio politico fu chiamato all'Eliseo. E probabile che la situazione attuale si prolunghi fino a martedì.

Costantinopoli, 5. — Una circolare della Porta raccomanda alle potenze l'accettazione della candidatura del principe Mingrelia, assicurando che in tal caso, si sarebbe già concordato colla Russia un *modus procedendi*.

Berlino, 4. — Reichstag. Continuazione della discussione del progetto del settennato.

Il *Ministro della guerra* si dichiarò pronto a dare alla Commissione spiegazioni dettagliate, ma strettamente confidenziali. Soggiunge: l'aumento di forza nell'esercito indica che la Germania è risoluta a non lasciarsi sorpassare dai vicini. L'aumento, non solo impedirà che facciasi la guerra alla Germania, ma avrà altresì l'effetto che la Germania potrà esercitare un'influenza più potente pel mantenimento della pace. Se si riconoscono le buone qualità dell'esercito di Germania, non bisogna dimenticare che anche la Francia attende a perfezionare il suo esercito. Il ministro dichiara che spiegherà d'urgenza i progetti nella Commissione. Respinge il servizio militare di due anni.

Il progetto fu rinviato a una commissione speciale di 28 membri.

Lunedì seconda lettura del bilancio.

F. ZON, *Direttore.*

Stefani Antonio *Gerente responsabile.*

DROGHERIA PIAZZA RICCARDO

PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie
Assortimento carte da giuoco

Conserve Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico smercio in Padova delle vere **Caramelle** della Ditta Baratti e Milano di Torino.

FABBRICA

TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori

Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini

Garantito il successo — Inocua

Lotteria Italiana

DI BENEFICENZA

A FAVORE DELL'OSPIZIO DI S. MARGHERITA

ROMA

Regii Dec. 14 Aprile e 28 Lug. 1886

Numero 5100 Premi

dell'effettivo complessivo valore di lire

DUECENTOCINQUEMILA

Tutti in oggetti d'oro e d'argento e immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore senza deduzione sul dichiarato valore.

È assicurato un premio ad ogni Centinaio Completo di Numeri Consecutivi oltre alla probabilità di altre Cento Vincite da Lire

CENTOMILA

20000 10000 2500 1000 ecc.

Ogni Numero costa

UNA LIRA

e può vincere più premi.

Chi acquista Cento numeri oltre al premio certo e al concorso ad altre Cento vincite eventuali, riceve in dono un bellissimo busto in marmo bianco con piedistallo in marmo colorato rappresentante, a scelta del compratore **S. M. la Regina Margherita** eseguita conforme alle ultimissime fotografie, ovvero **S. Margherita da Cortona.**

Inoltre ad Estrazione compiuta, tutti possessori di almeno dieci numeri, che non abbiano conseguito alcuna vincita, avranno diritto al dono di due stupende oleografie dai seguenti soggetti: « **In anticamera**, di Tito Conti, e **Civetteria**, di P. Bedini » un campione delle quali opere trovasi esposto presso i principali incaricati della vendita, ove sono pure visibili copie dei due busti sopraccennati.

Mediante tale combinazione si può asserire, che i biglietti di questa Lotteria non favoriti dalla sorte avranno un premio che quasi equivarrà al compenso della spesa, senza tener conto delle importanti vincite cui avranno concorso; cosicchè anche l'acquisto di dieci numeri include sicure guarentigie.

Le vincite e le suddette oleografie verranno spedite franche a domicilio in tutto il Regno.

Si raccomanda di sollecitar le domande affinchè non abbia a ripetersi a danno dei compratori quanto ebbe a verificarsi per la lotteria di Verona, i cui biglietti all'imminenza della estrazione furono rivenduti dagli speculatori fino a L. 5 ogni numero.

Il totale importo dei premi deve restar depositato presso la Banca Nazionale Sede di Genova, e il pagamento ai vincitori comincerà appena ultimata l'Estrazione.

I Biglietti sono tutti di un colore e si distinguono pel solo Numero progressivo senza Serie ciò che rende molto più facile la vincita.

L'Estrazione avrà luogo in ROMA nel Dicembre 1886.

Verrà eseguita con tutte le cautele atte a dar guarantigia al pubblico sulla perfetta regolarità della stessa e si effettuerà completamente in un solo giorno.

Il Bollettino verrà distribuito a Gratis.

La vendita dei biglietti da **1** e **10** numeri caduno nonchè di quelli con numerazione a Centinaia complete è aperta in **Genova** presso la Banca **F.lli Casareto di Francesco** incaricata dell'emissione.

In **Roma** presso il Rev. Padre Simpliciano Direttore dell'Ospizio di Santa Margherita in Santa Balbina.

In **Padova** presso Carlo Vason cambio valute, Via Gallo — A. Basevi, cambio valute, Piazza Frutti 553 — Ettore Leoni, Piazzetta Garibaldi.

Nelle altre Città del Regno presso i principali Banchieri e Cambio-Valute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di Cento Biglietti in più, alle Commissioni inferiori aggiungere cent. **50** per le spese di raccomandazione postali.

Le ordinazioni non accompagnate dal relativo importo non saranno prese in considerazione.

C. D.r PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. **una** la bott.

Inventore e Fabbricante **A. Buligarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghello.*

Rovigo al negozio *Antonio Minelli.*

Torino al negoz. profumerie *Bacher.*

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

DA VENDERE

DUE

PASSERE SOLITARIE

GARANTITI MASCHI

chi vi applicasse si rivolga al proprietario in Via Riviera Albore N. 4284.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio

---

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, ajuta la dentizione nei bimbi, è indipsensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta pei denti, rinfresca la bocca. Prezzo. L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. *Milano*, Via della Sala, 16 — *Roma*, via di Pietra, 91 *Napoli*, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.**

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI
ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTIERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.

Rigollot

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO
DI CALCE
Del Dr CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

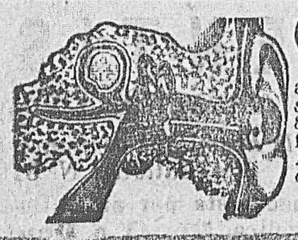
Esigere il flacone *quadrato (modello deposto)*, la signatura del Dr **CHURCHILL** e l'etichetta *marca di fabbrica* della Farmacia **SWANN**, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:
A. Manzoni e Ca, *Milano.*
Sinimberghi, *Roma.*
Kernot, *Napoli.*
Roberts e Ca, *Firenze.*

In Padova presso le farmacie *Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti.*

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI, *facendo menzione di questo giornale.*

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

FERRO QUEVENNE

Guarisce: *Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Poverta di Sangue*, ecc.

È il ferro allo stato di **purezza** *assoluta; PIU ATTIVO di ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti:*

È pure una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto **l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI**

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Il *Vero Ferro Quevenne* porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo de l'*Union des Fabricants:*

DEPOSITO:
Farm^ien Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.
Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C^a.

FER QUEVENNE — Pour éviter contrefaçons et imitations exiger cette étiquette en quatre teintes — PARIS

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 1.° Dicembre 1886

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per il solo mese di Dicembre con premi gratuiti speciali

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio . . .	L.	**1. 50**
Franco di porto nel Regno	»	**2. —**
Unione postale d'Europa .	»	**3. 35**

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in **dono:**

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco.**

2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° Il **Supplemento illustrato** che verrà pubblicato nel mese di Dicembre.

4.° Il **Calendario del SECOLO pel 1887**, che verrà pure pubblicato in Dicembre.

E finalmente:

5.° **L'Almanacco illustrato del SECOLO pel 1887**

un volume in-8 grande, di 88 pagine, stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.*

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof **Girolamo Pagliano** *di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** *possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.*

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330 **Ernesto Pagliano**

ISTERIE
Danza di St-Guy
EPILESSIA
Guarigione col
Confetti Antinervosi
del Dottor GELINEAU

Sbarazzare le persone nervose delle sofferenze che le affligono, prolungare la vita agli *Epilettici*, fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angoscie incessanti per i parenti, tale è la scopo raggiunto dal **D^r GELINEAU.**

Flacone 8 fr.; 1/2 Flacone 4 fr. 50

MOUSNIER & DAMPEINE, Farmacisti à *Sceaux* (Seine) *Francia*
Depositarj: **A. MANZONI & C^a**, *Milano, Roma, Napoli.*

PADOVA
presso
Pianeri Mauro,
L. Cornelio.

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.